

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

-9/13 aprile 2015-

Guerre popolari e controrivoluzione

India

11 aprile 2015

Sabato 11 aprile, sette membri della Special Task Force (STF) sono stati uccisi e 11 altri feriti durante un combattimento con i guerriglieri del Partito comunista dell'India (maoista) in un villaggio della regione del Bastar, nello stato del Chhattisgarh. Il vice-direttore generale della polizia responsabile delle operazioni anti-naxalite, ha affermato che il combattimento si era svolto nel villaggio di Pidmal, dopo che alcuni maoisti avrebbero preso d'assalto il contingente militare. I soldati hanno risposto con una sparatoria durata per oltre un'ora. Il comandante del contingente è nel numero degli uccisi.

Filippine

13 aprile 2015

Domenica mattina, 12 aprile, nel villaggio di Barangay Mahayahay, a Cawayan (Masbate), un ex.militare divenuto guardia di sicurezza di una società di telecomunicazioni è stato ucciso da un commando di sei membri della guerriglia maoista.

Lotte e repressione

Grecia

9 aprile 2015

Otto prigionieri anarchici, membri del DAK (Rete dei Combattenti Prigionieri) sono ancora in sciopero della fame nei diversi ospedali e nelle varie prigioni greche.

9 aprile 2015

L'8 aprile, la "Cellula Solidarietà e Vendetta" ha rivendicato un attacco contro un locale di SYRIZA a Kessariani. Il 9 aprile, la Cellula "Anarchia Combattente" ha preso d'assalto gli uffici della Microsoft con una bombola del gas. Questa azione è stata rivendicata in solidarietà con i prigionieri cileni, che hanno lanciato

un appello per una “10 giorni solidale”, a sostegno dei prigionieri della “Cospirazione delle Cellule di fuoco” (CCF), della “Rete dei Combattenti Prigionieri” e di Nikos Maziotis.

11 aprile 2015

Il 7 aprile, dopo una manifestazione di 2.000 persone a sostegno dei prigionieri politici, rivolte sono scoppiate nel quartiere d’Exarchia.

Il 10 aprile, al suo 19° giorno di sciopero della fame, Giannis Mihailidis è stato ricoverato nell’ospedale di Attico. Ha perso l’8,5% del proprio peso iniziale e soffre per il precedente sciopero della fame fatto in solidarietà con Nikos Romanos.

8 prigionieri anarchici continuano lo sciopero della fame.

Ucraina

10 aprile 2015

Giovedì 10 aprile, i servizi di sicurezza ucraini (SBU) hanno annunciato d’aver arrestato ad Odessa 39 persone che vi preparavano una ribellione alla vigilia della visita del presidente Petro Porochenko in quella città. L’SBU sostiene d’aver scoperto un importante arsenale d’armi ed esplosivi. Due giorni fa aveva annunciato il fermo di dieci persone con l’accusa di preparare attentati. Queste persone, fra cui numerosi membri del partito comunista e di veterani della guerra sovietica in Afghanistan, erano tese a creare una Repubblica Popolare a Odessa.

10 aprile 2015

Giovedì 10 aprile, il parlamento dell’Ucraina ha approvato una legge che vieta ogni “*propaganda dei regimi totalitari comunisti e nazista*”. A favore di questa decisione hanno votato 254 deputati, quando il minimo richiesto era 226. Nella lista degli elementi ormai proibiti sono compresi la bandiera e l’inno sovietico nonché i monumenti e targhe commemorative in omaggio ai responsabili comunisti e perfino i nomi di località, vie o imprese che si riferiscono a dirigenti comunisti, attività del PC o pure alla rivoluzione bolscevica del 1917.

Nel caso si violasse la legge, organizzazioni o partiti interessati saranno interdetti, il che rimette in discussione l’esistenza del Partito comunista d’Ucraina. Secondo questa nuova legge, le persone riconosciute colpevoli della produzione o diffusione di simboli sovietici, in particolare dell’esecuzione pubblica dell’inno sovietico, rischieranno fino a 10 anni di prigione.

Palestina

11 aprile 2015

Zyad Awad, 30 anni, è morto dopo essere stato colpito alla schiena durante gli scontri scoppiati al funerale di un suo parente, Jaafar Awad, morto a 23 anni, poco dopo essere uscito di prigione. Il corteo funebre si è mosso in un clima di rabbia, perché i palestinesi accusano Israele d'essere responsabile della morte di Jafaar Awad, ammalatosi gravemente nella prigione israeliana. Durante la sfilata di migliaia d'abitanti nella piccola località di Beit Omar, vicino ad Hebron, alcuni dei manifestanti hanno lanciato pietre contro i soldati israeliani che hanno risposto sparando candelotti lacrimogeni, proiettili di gomma e poi proiettili veri.

Francia

10 aprile 2015

Mercoledì 9 aprile, a Parigi all'Istituto del mondo arabo si è svolta una manifestazione per chiedere la liberazione dei prigionieri politici in Marocco. I membri dei gruppi maoisti di Aziz Elbour e di Aziz Elkhalfaoui, due figure rappresentative della lotta studentesca in Marocco, il 23 marzo hanno cominciato uno sciopero della fame e vedono degradarsi il proprio stato di salute.

Turchia/Kurdistan

11 aprile 2015

Sabato 11 aprile, quattro soldati turchi sono stati feriti in scontri con i militanti del PKK. I militari erano stati inviati per porre fine a una festa del Capodanno kurdo. È stato ucciso un civile e un altro ferito. Elicotteri, aerei ricognitori e un'unità di commando sono stati inviati nella regione di Agri, sulla frontiera con l'Iran, dove gli scontri sono proseguiti.

13 aprile 2015

L'esercito turco ha annunciato d'aver ucciso cinque combattenti del PKK, nella regione di Agri (sud-est). Ha pure confermato che quattro soldati sono stati feriti nel combattimento fra i più violenti svoltisi negli ultimi mesi.

Spagna

13 aprile 2015

Venerdì 10 aprile, malgrado la contrarietà espressa dall'82% degli spagnoli, il governo Rajoy ha approvato la "Ley de seguridad ciudadana" (Legge per la sicurezza cittadina). Questa prevede una serie di sanzioni amministrative per punire eventualmente quasi tutte le forme di protesta politica, spesso ricorrendo a multe salate. Manifestare o radunarsi davanti ad un edificio governativo potrà comportare un ammenda di

30.000 euro; criticare il Paese, il governo o il capo dello Stato durante una manifestazione o tramite i media sociali, implicherà pure una multa di 30.000 euro; partecipare a una manifestazione senza l'accordo preventivo del governo, da 100 a 1.000 euro di multa; organizzare una manifestazione che sfoci in violenza, 30.000 euro di multa; spedire foto sui siti web relative ai comportamenti della polizia, laddove il governo ritenga influiscano sull'onore, la vita privata o l'immagine pubblica della polizia, da 100 a 1.000 euro di multa.

Nel dicembre 2014 si sono svolte grandi manifestazioni davanti al parlamento spagnolo e, venerdì 10 aprile 2015, un'altra manifestazione ha coinvolto 18.000 persone per le strade di Madrid... solo che nessuno era fisicamente presente: non erano altro che ologrammi. Gli organizzatori hanno chiesto a quelli che desideravano manifestare di pubblicare video delle loro proteste sul loro sito affinché fosse possibile tradurle in ologrammi.

USA

11 aprile 2015

Come ogni anno, da un collettivo americano è stato lanciato un appello per una giornata a sostegno dei prigionieri anarchici di "lunga pena". Il Collettivo pone l'accento sui prigionieri che partecipano alle lotte eco-anarchiche e contro il carcere. Eric McDavid, prigioniero americano che ha scontato 20 anni, quest'anno è stato liberato in seguito a rivelazioni pubbliche e incontestabili sulla montatura messa in atto dalla polizia contro di lui. Altro fatto sottolineato nel comunicato è che Marius Mason, chiamato in precedenza "Marie", potrebbe avviare la procedura di cambio del sesso che si aspettava.

La campagna di solidarietà riguarda in particolare: Marius Mason [eco-anarchico, USA), Sean Swain (anarchico, USA), Michael Kimble (anarchico accusato di d'aver ucciso un omofobo, USA), Jeremy Hammond (hacker anarchico, USA), Thomas Meyer-Falk (skin-head anarchico, Germania), Walter Bond (Animal Liberation Front, USA), Alfredo Cospito & Nicola Gai (prigionieri per aver gambizzato il capo dell' "Ansaldo Nucleare" in Italia, rivendicati dalla FAI).

Il collettivo invita a mobilitarsi l'11 giugno e darne un resoconto per e-mail.

12 aprile 2015

Il 30 marzo, Mumia Abu Jamal, prigioniero politico negli USA da 33 anni, di cui 30 scontati nel braccio della morte, è stato ricoverato urgentemente in ospedale in seguito a uno choc diabetico, dopo di che è entrato in coma. Mumia ha perso 22 kg dovuto al fatto che per mesi parecchie malattie non sono state curate come avrebbero dovuto essere. Qualche settimana fa, terribili eczema gli hanno impedito anche di ricevere visite.

Un volta ricoverato, la famiglia non ha potuto fare visita a Mumia e non ha ricevuto le cure necessarie affinché la sua salute non sia più minacciata. Tuttavia è uscito dal coma. Tramite una campagna collettiva di sottoscrizione gli attivisti solidali americani sono riusciti a raccogliere i 20.000 dollari richiesti affinché sia curato correttamente.

Malgrado il suo stato di salute precario e sia troppo debole per camminare, Mumia ha ciò nonostante fatto un intervento alla radio per denunciare l'ennesimo omicidio di un giovane nero da un poliziotto. La militante che ha ricevuto il suo appello gli ha risposto "Veramente, Mumia, ora vuoi lavorare?, al che lui ha replicato "Come vuoi, sono un intellettuale..."

Marocco

12 aprile 2015

Il 12 aprile, si è svolta una manifestazione a Rabat in Marocco a sostegno dei prigionieri maoisti in sciopero della fame per chiedere un miglioramento delle loro condizioni detentive, ora molto dure. La manifestazione si è fatta anche per Georges Ibrahim Abdallah.